

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Istituzioni di Diritto internazionale e dell'Unione europea.
Corso di studio	<i>Scienze e Gestione delle Attività Marittime</i>
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Introduction to International and EU Law
Obbligo di frequenza	no
Lingua di erogazione	italiano

Docente responsabile	Nome - Cognome	Indirizzo mail
	Giuseppina Pizzolante	giuseppina.pizzolante@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	CFU
	Area 12	IUS/13	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	II anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali; seminari; esercitazioni su casi pratici.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150 (6 cfu x 25)
Ore di corso	60
Ore di studio individuale	90

Calendario	
Inizio attività didattiche	
Fine attività didattiche	

Syllabus	
Prerequisiti	
<b>Risultati di apprendimento previsti</b> (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA compreso i risultati di apprendimento trasversali.	<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Il corso di lezioni intende fornire gli strumenti essenziali per conoscere il contenuto dell'ordinamento internazionale inteso come ordinamento volto alla disciplina dei rapporti giuridici tra Stati ed altri enti dotati di soggettività internazionale. Gli studenti verranno indirizzati all'uso delle fonti di cognizione e della loro autonoma valutazione, in modo da renderli in grado di interpretare autonomamente le diverse tipologie di norme internazionali e dell'Unione europea.
	<i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Gli studenti acquisiranno familiarità con il sistema delle fonti del diritto internazionale e UE imparando a rinvenire ed utilizzare i pertinenti testi normativi e la giurisprudenza. Apprenderanno, inoltre, a valutare l'impatto della normativa e della giurisprudenza internazionale ed europea sulle norme di diritto interno. In particolare, comprenderanno le specificità del sistema di norme di diritto internazionale e dell'Unione europea, identificandone il contenuto e i

	<p>meccanismi attraverso i quali queste ultime finiscono per tradursi in norme precettive nell'ordinamento statale.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> È richiesta la capacità di applicare in maniera critica le conoscenze acquisite, inquadrando le condotte tenute dai soggetti alla luce del diritto internazionale. Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere ed utilizzare la giurisprudenza internazionale.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> È richiesta l'acquisizione di termini giuridicamente corretti e il loro utilizzo nel contesto internazionale ed europeo di riferimento.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> Gli studenti dovranno sviluppare un pensiero critico rispetto alle questioni affrontate; dovranno altresì acquisire adeguate conoscenze formative con riguardo a tematiche che per natura coinvolgono più di un ordinamento statale, conoscenze essenziali nello svolgimento delle professioni nell'era della globalizzazione.</p>
<b>Contenuti di insegnamento</b>	<p>Obiettivo del corso è il conseguimento delle conoscenze relative all'applicazione e al funzionamento delle fonti e degli istituti di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea, sia nell'ordinamento sovranazionale, sia in quello interno.</p>

Programma	<p>Parte I: Ordinamento internazionale, comunità internazionale, società internazionale: nozioni e caratteri fondamentali. Soggetti e pseudo-soggetti dell'ordinamento internazionale: gli Stati, i governi insurrezionali, i movimenti di liberazione nazionale, le organizzazioni internazionali, l'Unione europea, la Santa Sede, l'individuo. Le fonti del diritto internazionale: i "principi di struttura", la consuetudine, i trattati, le fonti previste dai trattati (con speciale riguardo agli atti delle Nazioni Unite), i principi generali del diritto, gli obblighi <i>erga omnes</i>, lo <i>jus cogens</i>. Diritto internazionale e diritto statale. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale. I rapporti tra il diritto dell'Unione europea e il diritto italiano. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. Parte II: L'integrazione europea. Istituzioni e organi dell'Unione europea. Competenze. Le fonti del diritto UE. L'effetto diretto delle norme UE. Il primato del diritto UE sul diritto interno. La tutela giurisdizionale.</p>
Testi di riferimento	<p>U. VILLANI, <i>Istituzioni di Diritto dell'Unione europea</i><sup>5</sup>, Bari, Cacucci Editore, 2019.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>La Parte I verrà integrata da <i>Slides</i> e materiali appositamente predisposti dalla docente e messi a disposizione di tutti gli studenti durante il corso.</p>
Metodi didattici	<p>La verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso avverrà attraverso una prova orale con votazione in trentesimi.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Esame orale.</p>

<p><b>Criteri di valutazione</b> (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</p>	<p>Per <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Sarà oggetto di valutazione il grado di approfondimento degli argomenti in programma, con particolare attenzione alle fonti di diritto internazionali e dell'Unione europea.</p>
	<p>Per <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le capacità per valutare l'impatto della normativa e della giurisprudenza internazionale ed europea sulle norme di diritto interno.</p>
	<p>Per <i>Autonomia di giudizio</i> Al termine del corso, si richiede che lo studente abbia sviluppato la capacità di applicare in maniera critica la normativa e giurisprudenza sovranazionale.</p>
	<p>Per <i>Abilità comunicative</i> È necessario che lo studente maturi una buona capacità di esposizione con linguaggio tecnico specialistico al fine della verifica del conseguimento dei risultati dell'apprendimento indicati nelle voci precedenti.</p>
	<p>Per <i>Capacità di apprendere</i> La valutazione concerne l'apprendimento in funzione del modo in cui la formazione internazionalistica possa essere adoperata nel mondo del lavoro nei diversi campi in cui il CdL si indirizza. Vertendosi su questioni che per natura coinvolgono più di un ordinamento statale, si tratta di conoscenze essenziali nello svolgimento delle professioni nell'era della globalizzazione.</p>
Altro	